

Coronavirus, in Liguria oltre 3.500 vittime dall'inizio del contagio

Oggi il ritorno in fascia arancione, vano tentativo di Toti per un rinvio

Coronavirus in Liguria: sono oltre 3.500 (per la precisione 3.507) le vittime dall'inizio del contagio. Un bilancio sempre più pesante. Il report della Regione ha messo in luce altri trecento nuovi casi di contagio dei quali 56 nel Savonese. Provincia di Savona nella quale i positivi sono scesi a 1.047 (meno trenta rispetto a venerdì), sono diminuiti

leggermente i ricoverati negli ospedali che sono ora 92 dei quali otto in terapia intensiva e le persone sotto sorveglianza attiva sono 1.018. Sul fronte delle vaccinazioni (ieri a Savona sono proseguite quelle degli anziani over 80 al Palacrociere) in Liguria a fronte di 114.790 dosi consegnate ne sono state somministrate 85.194 pari al 74 per cento.

Da oggi la Liguria è in fascia arancione perché l'Rt è 1,02 e l'1 è il limite per restare in fascia gialla. Il presidente Toti ha tentato l'ultima carta (invano) di «un'istanza urgente al presidente del Consiglio Mario Draghi per chiedere di posticipare l'ordinanza di 12 ore per consentire le aperture di bar e ristoranti per San Valentino». **SERVIZI - P.40**

Indice Rt sopra 1, la Liguria resta arancione e inutile l'istanza di Toti al ministro Speranza

Rimuovere filigrana ora

L'opposizione se la prende con il governatore: doveva adottare misure restrittive per la provincia di Imperia

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Sono 300 i nuovi contagiati in Liguria, il 7,29% dei 4.111 tamponi molecolari effettuati, il 4,72% se si considerano anche i 2.244 test antigenici rapidi, mentre la media nazionale è 4,65. Le persone effettivamente testate sono solo 2.479. I morti superano i 3.500, sono 3.507, ma i decessi rallentano, 8 tra il 10 e il 13 febbraio negli ospedali di Genova e Sarzana, malati tra i 72 e i 95 anni. Nessuna vittima nelle altre Asl. I positivi sono 5.812, 3 in meno, di cui 1.060 nell'Imperiese, 1.047 nel Savonese, 2.607 nel Genovese, 806 nello Spezzino, 123 di fuori regione, 169 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 76 in Asl 1, che il presidente della Regione Giovanni Toti definisce «la sorveglianza speciale che su Ventimiglia e Sanremo ha visto crescere i casi per la vicinanza con la Francia, 56 in Asl 2, 94 in Asl 3, 21 in Asl 4, 53 in Asl 5. I guariti sono 295, i pazienti in isolamento domiciliare 4213, 70 in meno, gli ospedalizzati scendono a 640, 13 in meno, con riduzione anche delle terapie intensive, 56, 1 in meno, nonostante 2 nuovi ingressi. I ricoverati sono 114 in Asl 1, 4 in meno, di cui 4 in intensiva, 92 in Asl 2, 2 in meno, di cui 8 in intensiva, 146 al San Martino, 2 in più, di cui 22 in intensiva, 44 al Galliera, 4 in meno, di cui 1 in intensiva, 3 al Gaslini, con un bimbo in intensiva, 75 al Villa Scassi, 1 in più, di cui 6 in intensiva, 49 in Asl 4, 1 in meno di cui 10 in intensiva, 117 in Asl 5, 6 in meno, di cui 4 in intensiva. Le persone in quarantena sono 561, 267 in più, di cui 2.283 in Asl 1, il numero più alto, 1018 in Asl 2, 1406 in Asl 3, 321 in Asl 4, 591 in Asl 5.

Prosegue la campagna di vaccinazione. Gli immunizzati con doppia dose sono

38.407, ancora lontani dai 60.120 totali: somministrate 85.194 dosi, il 74% delle 114.790 ricevute.

«Da oggi siamo in fascia arancione perché l'Rt è 1,02 e l'1 è il limite per restare in fascia gialla secondo le norme in vigore» ha sottolineato Toti. E' la media regionale, trascinata dalla situazione in Asl 1, rispetto a un Rt inferiore a 1 nelle altre province. La richiesta al ministro Speranza di un provvedimento diversificato si è scontrata con una normativa che comunque fino ad oggi non ha impedito alle singole regioni o ai sindaci di aumentare le restrizioni nelle zone a rischio, come è stato fatto alla Spezia per arginare un pericoloso focolaio, o a Genova arrivando anche al coprifuoco, quando il contagio dilagava dal centro storico. Oppure allo slittamento del rientro a scuola degli studenti delle superiori (affrontando anche un ricorso al Tar. Nei giorni scorsi il presidente Toti aveva dichiarato di voler attendere le decisioni governative: se la Liguria come sembrava fosse rientrata in zona arancione, ulteriori restrizioni sarebbero state inutili. Ieri, comunque, il presidente della Regione ha scritto «un'istanza urgente al presidente del Consiglio Mario Draghi per chiedere di posticipare l'ordinanza di 12 ore per consentire le aperture di bar e ristoranti per San Valentino». «Ho pensato di fare una mia ordinanza - ha detto ancora Toti - ma questo comporterebbe una serie di problemi legali». L'opposizione in Regione obietta: «Da inizio settimana avevamo chiesto attenzione verso la crescita dei casi nell'imperiese. Perché Toti non è intervenuto tempestivamente con ordinanze mirate che avrebbero potuto evitare la zona arancione in Liguria?».



Ieri mattina è entrato in funzione anche il secondo hub per le vaccinazioni a Savona: quello del Palacrociere

SAVONA: SI PUNTA A 600 PERSONE AL GIORNO

Ieri al Terminal crociere vaccinati altri 300 over 80

Altri 300 over 80 vaccinati ieri, con l'obiettivo di raggiungere 600 somministrazioni di Pfizer Biontech al giorno nel corso della campagna di vaccinazione anticovid che ieri è stata fatta al nuovo Terminal crociere, dopo la prima giornata del «Silver Vaccination day» al Palatrincee. La struttura è stata messa a disposizione dell'Asl, a titolo gratuito, da Costa Crociere che ha in gestione il Terminal crociere. Costa si farà ca-

rico delle utenze mentre l'Asl coprirà le spese vive, pulizia, disinfezione e servizi di vigilanza (l'accordo è promosso da Regione con il Comune, Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto, l'Agenzia delle Dogane, la Polizia di Frontiera e Sanità Marittima).

Il secondo terminal del Palacrociere continuerà a essere utilizzato anche per le fasi successive della campagna vaccinale, che coinvolgerà progres-

sivamente altre fasce della popolazione, diventando uno dei punti fissi di somministrazione attivati dall'Asl 2 Savonese, mentre per gli anziani che non possono uscire di casa l'Asl sta lavorando per organizzare la vaccinazione a domicilio. Grazie anche agli ampi spazi esterni, si prevede che il punto vaccinale del Palacrociere possa accogliere sino a 600 persone al giorno, contribuendo alla rapida distribuzione del vaccino nel territorio savonese. «Ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto di Savona, Costa Crociere e gli altri enti coinvolti per la collaborazione e la sensibilità dimostrata verso la campagna di vaccinazione - ha spiegato il direttore dell'Asl

Marco Damonte Prioli - L'aver messo a disposizione il terminal crociere in tempi strettissimi dimostra come la sinergia tra enti pubblici e Costa abbia portato a dare una risposta di qualità, per la somministrazione ai nostri cittadini del vaccino anti covid, attraverso l'individuazione di un sito ottimale. Abbiamo iniziato questa fase cruciale che deve portarci a superare l'attuale criticità sociale e sanitaria indotta dalla pandemia, e il poter contare su una sede logistica quale quella del terminal ci consentirà di vaccinare tanti nostri cittadini in piena sicurezza. Ringrazio infine tutti gli operatori di Asl 2, che stanno lavorando instancabilmente». E.R. —